

Tabella 7.17 FUS - Attività cinematografiche - Enti vigilati: contributi assegnati (2014)

| Finalità | Contributo (€) |
|--|-----------------------|
| <i>Contributo a Istituto Luce - Cinecittà S.r.l.</i> | 10.000.000,00 |
| <i>Investimento straordinario - Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.</i> | 1.208.108,10 |
| <i>Contributo al Centro Sperimentale di Cinematografia</i> | 11.300.000,00 |
| <i>Contributo alla Fondazione La Biennale di Venezia</i> | 7.400.000,00 |

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Rispetto al 2013, sono aumentati gli importi assegnati agli Enti vigilati: il contributo per Istituto Luce - Cinecittà S.r.l. del 45,56% considerando anche l'investimento straordinario, il contributo per il Centro Sperimentale di Cinematografia del 17,71% e il contributo per la Fondazione La Biennale di Venezia del 4,23%.

Lo stanziamento per il 2014 sul Capitolo 8573 "Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica" e con finalità "Contributi ai cinema d'essai" è pari a 2.100.000,00 euro (lo stesso importo del 2013 e 100.000,00 euro in meno rispetto al 2012).

Il sostegno alla programmazione di film di qualità presuppone l'individuazione dei film d'essai e l'erogazione di premi collegati alla programmazione di questi film (articolo 2, comma 6, e art. 8, lettera b, D.Lgs. n. 28/2004 e articolo 2, D.M. 22 dicembre 2009).

La qualifica di "film d'essai" può essere riconosciuta a film italiani e stranieri su richiesta presentata dall'impresa di produzione o di distribuzione del film oppure su segnalazione di associazioni nazionali di categoria o Enti di promozione della cultura cinematografica.

Per il 2014 a 101 film (7 in più rispetto al 2013) è attribuita, con decreto del Direttore Generale per il Cinema e sulla base del parere della Commissione per la Cinematografia - Sottocommissione per la promozione e per i film d'essai - Sezione per l'ammissione ai benefici di legge e per l'individuazione dei film d'essai, la qualifica di "film d'essai". Le richieste per qualifica di film d'essai pervenute sono 185.

A 433 film, inoltre, la qualifica di film d'essai è stata attribuita automaticamente. La qualifica di film d'essai è attribuita automaticamente ai film distribuiti nelle sale italiane che abbiano partecipato a festival e premi di rilevanza internazionale (articolo 2, comma 5, D.M. 22 dicembre 2009) e, in quanto equiparati, anche ai film riconosciuti di interesse culturale, ai film d'archivio distribuiti dalla Cineteca Nazionale ed altre e ai film con attestato di qualità (articolo 2, comma 6, D.Lgs. n. 28/2004). Nel 2013 la qualifica di film d'essai è stata attribuita automaticamente a 402 film e nel 2012 a 428.

A 30 film, già riconosciuti d'essai, per le caratteristiche previste dalla normativa in vigore, ma di particolare livello artistico e culturale, è stata attribuita la qualifica di "eccellenza" (articolo 2, comma 6, D.M. 22 dicembre 2009) dalla Commissione per la Cinematografia - Sottocommissione per la promozione e per i film d'essai - Sezione per l'ammissione ai benefici di legge e per l'individuazione dei film d'essai. La qualifica di "eccellenza" è stata attribuita nel 2013 a 2 film e nel 2012 a 14 film.

Al fine di ottenere la qualifica d'essai, i titolari di sala cinematografica o di sala della comunità ecclesiale o religiosa devono comunicare in anticipo la volontà di programmare film qualificati d'essai o equiparati (articolo 2, comma 9 e comma 10, D.Lgs. n. 28/2004 e articolo 1, D.M. 22 dicembre 2009).

Nel 2014 sono pervenute 529 istanze di riconoscimento della qualifica di "sala d'essai", sotto forma di dichiarazione d'impegno alla programmazione, nel biennio successivo, di film qualificati d'essai o equiparati (8 in meno rispetto al 2013). Per le domande in questione è in corso l'istruttoria.

Agli esercenti di sale d'essai, definiti all'articolo 2 del D.Lgs. n. 28/2004, è prevista, previa apposita istanza, la concessione di "premi", assegnati annualmente per la programmazione d'essai effettuata nell'anno precedente, in base a modalità e criteri previsti dal Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 (articolo 3 e seguenti).

Nel 2014 sono state presentate 916 istanze di premio valide (36 in meno rispetto al 2013 e 51 in meno rispetto al 2012), delle quali 122 non sono state accolte in quanto la programmazione d'essai effettuata nell'anno precedente non raggiungeva le percentuali minime stabilite dalla normativa sopra citata (31 in meno rispetto al 2013) e 31 sono risultate essere inammissibili alla concessione del premio.

Sono state accolte 763 istanze (36 in meno rispetto al 2013 e 17 in più rispetto al 2012).

Per il 2014 l'importo assegnato a esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali o religiose, quale premio per la programmazione di film d'essai effettuata nell'anno, è pari a 2.100.000,00 euro (lo stesso importo del 2013 e 100.000,00 euro in meno rispetto al 2012) (Tabella 7.18). La spesa relativa grava sul Capitolo 8573 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014.

Tabella 7.18 FUS – Attività cinematografiche - Contributi ai cinema d'essai: numero di istanze presentate, numero di assegnazioni e contributo assegnato (2014)

| PREMI D'ESSAI PER ATTIVITÀ 2013 (2014) | | |
|--|-------------------------|--------------------------|
| Istanze premio presentate ed istruite | Premi d'essai assegnati | Contributo assegnato (€) |
| 916 | 763 | 2.100.000,00 |

Fonte: Direzione Generale per il Cinema

Il premio più alto, pari a 4.581,00 euro, è assegnato alla *CINEMA DEI PICCOLI SNC DI R. FIORENZA & C* per il monosala *CINEMA DEI PICCOLI* di Roma. Gli altri 2 premi maggiori di 4,5 mila euro sono per la *MMRCINEMA SRL*, per la Sala 8 del multisala *MADISON* di Roma, e per la *POSTI IN PIEDI SRL*, per la Sala 3 del multisala *EDEN* di Roma.

Il premio più basso, pari a 299,00 euro, è assegnato alla *PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ* di Camisano Vicentino (VI) per il monosala *LUX*.

Dalla ripartizione del contributo assegnato ai cinema d'essai per comune emerge che gli esercenti del comune di Roma ricevono il numero maggiore di premi (69) e l'importo maggiore, pari a 234.220,00 euro. Più di 50 mila euro vanno anche rispettivamente agli esercenti del comune di Milano (28 premi per un importo totale di 91.480 euro) e a quelli del comune di Bologna (22 premi per un importo totale di 52.702,00 euro).

Dalla ripartizione del contributo assegnato ai cinema d'essai per provincia emerge che gli esercenti della provincia di Roma ricevono il numero maggiore di premi (77) e l'importo maggiore, pari a 256.832,00 euro.

7.3 La distribuzione territoriale del contributo assegnato

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo FUS assegnato per il 2014 per le attività cinematografiche, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Nella ripartizione non sono considerati il contributo di 10.000,00 euro assegnato all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche".

I soggetti del Lazio ricevono l'importo maggiore: 42.607.275,23 euro (Tabella 7.19). Tra questi la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia riceve 11.300.000,00 euro e l'Istituto Luce Cinecittà S.r.l. riceve 11.208.108,10 euro. Nella città di Roma hanno sede istituzioni di rilievo nazionale come anche la maggior parte degli operatori del settore.

Ai beneficiari del Veneto sono destinati circa 7.655.621,00 euro, dei quali 7.400.000,00 per la Fondazione La Biennale Di Venezia. Un contributo superiore a 1 milioni di euro è andato rispettivamente anche a quelli della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Un contributo inferiore a 50 mila euro è rispettivamente per i beneficiari della Calabria, del Molise, e della Valle D'Aosta.

Ai soggetti del Lazio è assegnato anche il numero maggiore di contributi (212), mentre un numero di contributi minore di 5 è andato rispettivamente ai soggetti della Calabria (3), del Molise (2) e della Valle D'Aosta (2).

Tabella 7.19 FUS – Attività cinematografiche: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato* per regione (2014)**

| Regione | Numero contributi | Contributo (€) |
|------------------------------|-------------------|----------------------|
| <i>Abruzzo</i> | 15 | 130.145,00 |
| <i>Basilicata</i> | 8 | 64.195,00 |
| <i>Calabria</i> | 3 | 36.936,00 |
| <i>Campania</i> | 61 | 797.452,00 |
| <i>Emilia-Romagna</i> | 113 | 1.269.650,82 |
| <i>Friuli-Venezia Giulia</i> | 19 | 243.809,00 |
| <i>Lazio</i> | 212 | 42.607.275,23 |
| <i>Liguria</i> | 40 | 156.125,00 |
| <i>Lombardia</i> | 143 | 1.555.670,06 |
| <i>Marche</i> | 31 | 193.094,00 |
| <i>Molise</i> | 2 | 35.593,00 |
| <i>Piemonte</i> | 48 | 690.876,00 |
| <i>Puglia</i> | 87 | 291.419,00 |
| <i>Sardegna</i> | 16 | 103.624,00 |
| <i>Sicilia</i> | 40 | 231.116,00 |
| <i>Toscana</i> | 70 | 531.825,99 |
| <i>Trentino-Alto Adige</i> | 13 | 77.956,00 |
| <i>Umbria</i> | 10 | 238.924,00 |
| <i>Valle d'Aosta</i> | 2 | 22.801,00 |
| <i>Veneto</i> | 65 | 7.655.621,00 |
| Totale | 998 | 56.934.108,10 |

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

*Non sono compresi il contributo di 10.000,00 euro assegnato all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"

**La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

In Figura 7.3 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS assegnato per il 2014 in favore delle attività cinematografiche.

Figura 7.3 FUS - Attività cinematografica: ripartizione del contributo assegnato* per regione (2014)**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per il Cinema

*Non sono compresi il contributo di 10.000,00 euro assegnato all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"

**La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

8. Lo spettacolo in Italia

La lettura dei dati raccolti dalla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE), e relativi all'attività di spettacolo nel periodo 2006-2014, permette una valutazione del contesto nel quale avviene l'intervento statale attuato attraverso l'assegnazione di contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

I dati elaborati sono quelli raccolti dalla SIAE con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale.

I generi di manifestazione previsti dalla SIAE sono stati aggregati e le attività dello spettacolo esaminate nelle pagine seguenti sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività cinematografica, l'attività circense e di spettacolo viaggiante¹¹.

Nella scelta dei generi e nella successiva aggregazione si è tenuto conto delle attività di spettacolo per le quali è prevista l'erogazione di contributi ai sensi della Legge n. 163/1985, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, e dei macro-aggregati di genere definiti dalla SIAE.

L'indicatore "numero di ingressi" esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso e la "spesa al botteghino" è la somma che gli spettatori corrispondono per poter accedere al luogo di spettacolo.

¹¹I generi di manifestazione previsti dalla SIAE sono stati così aggregati:

- Teatro lirico → Attività lirica;
- Concerto classico, concerto bandistico, concerto corale, concerto jazz → Attività concertistica;
- Balletto classico e moderno, concerto di danza → Attività di balletto;
- Teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, operetta, rivista e commedia musicale, burattini e marionette, varietà ed arte varia → Attività teatrale;
- Spettacolo cinematografico → Attività cinematografica;
- Circo, attrazione viaggiante → Attività circense e di spettacolo viaggiante.

Maggiori dettagli sono disponibili in "Introduzione e nota metodologica".

8.1 Il numero di spettacoli, il numero di ingressi e la spesa del pubblico

Nel 2014 in Italia si sono tenuti 3.173.140 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di ingressi a questi eventi è pari a 123.618.244, con una spesa al botteghino di circa 1.008 milioni di euro (Tabella 8.1).

Tabella 8.1 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli, del numero di ingressi e della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2014)

| | Numero spettacoli | Numero ingressi | Spesa al botteghino (€) |
|---|-------------------|--------------------|-------------------------|
| <i>Attività teatrale</i> | 104.589 | 16.409.150 | 219.254.656,62 |
| <i>Attività circense e di spettacolo viaggiante</i> | 22.823 | 1.386.542 | 15.353.379,21 |
| <i>Attività di balletto</i> | 7.433 | 2.047.618 | 34.139.792,58 |
| <i>Attività concertistica</i> | 19.138 | 3.620.048 | 47.485.643,44 |
| <i>Attività lirica</i> | 3.150 | 1.902.577 | 91.680.397,10 |
| <i>Attività cinematografica</i> | 3.016.007 | 98.252.309 | 600.067.117,66 |
| Totale | 3.173.140 | 123.618.244 | 1.007.980.986,61 |

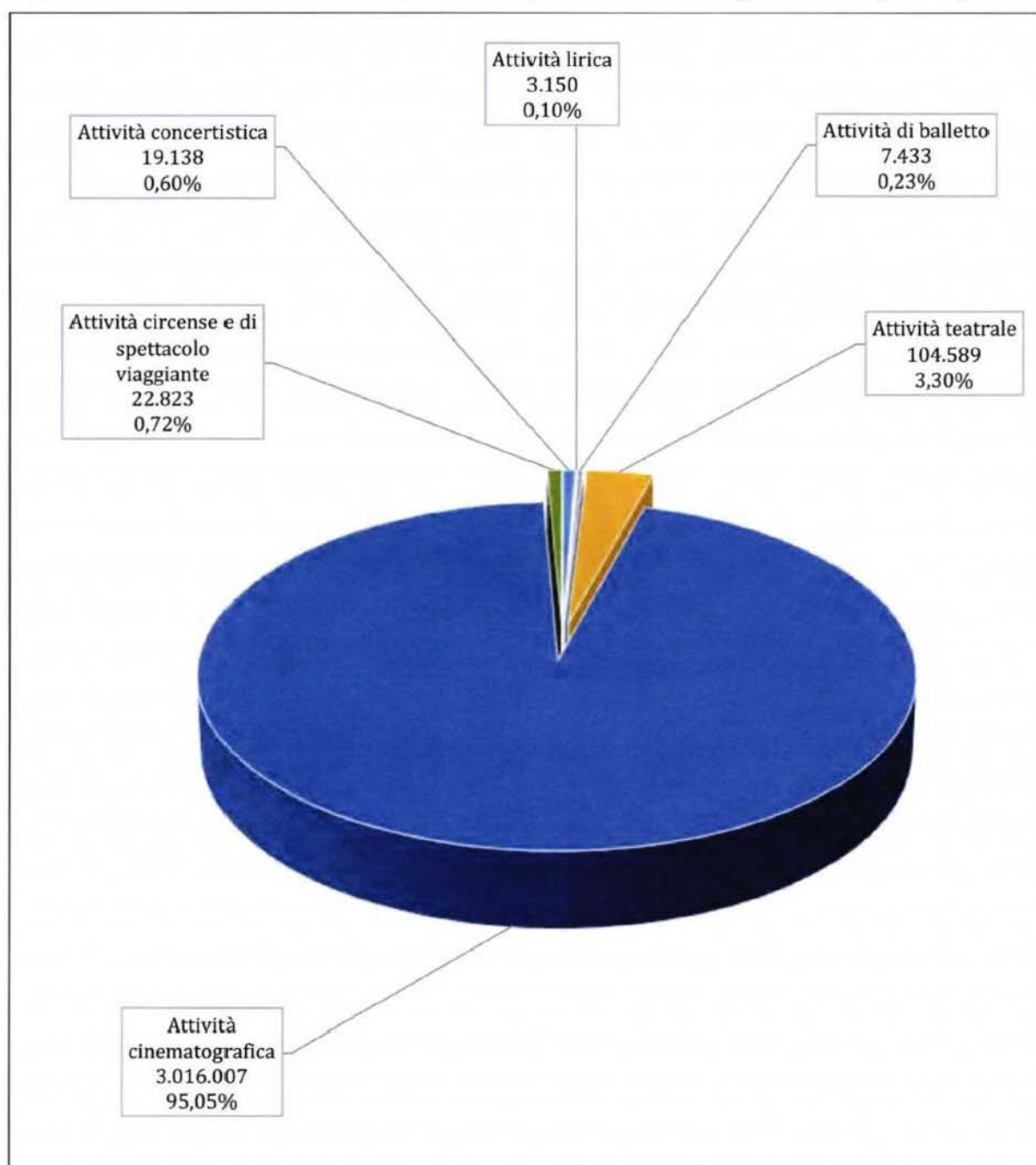
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Rispetto al 2013, si sono tenuti 1.572 spettacoli in più (+0,05%), ma il numero di ingressi è diminuito di 7.423.394 (-5,66%).

Il numero di spettacoli proposti nel 2014 è pari a 3.173.140. L'offerta è costituita per il 95,05% da spettacoli cinematografici, per il 3,30% da spettacoli teatrali, per lo 0,72% da spettacoli circensi e viaggianti, per lo 0,60% da spettacoli concertistici, per lo 0,23% da spettacoli di balletto e per lo 0,10% da spettacoli lirici (Figura 8.1).

Figura 8.1 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per attività di spettacolo (2014)

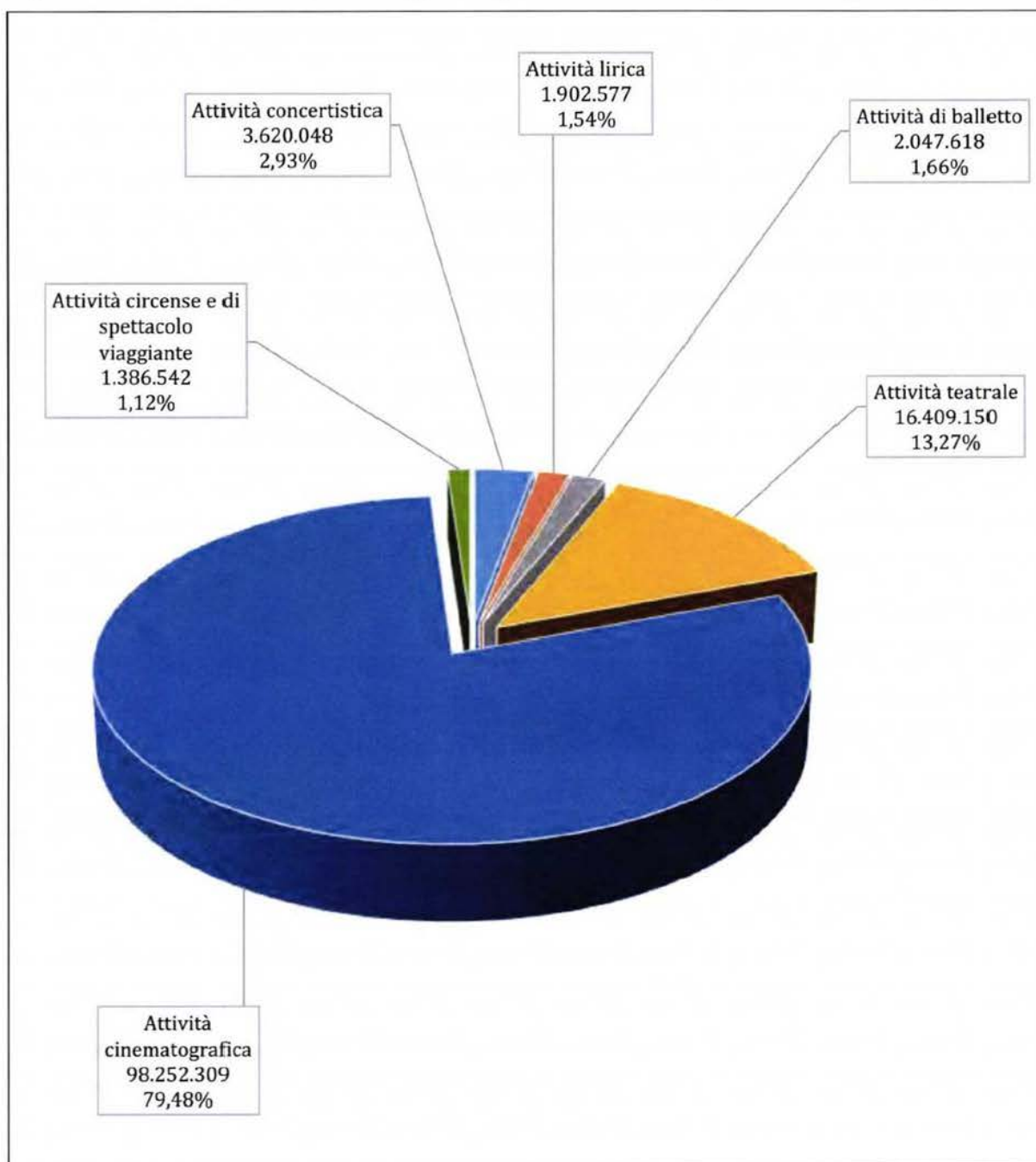


Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Il numero di ingressi agli spettacoli proposti nel 2014 è pari a 123.618.244. Il 79,48% degli ingressi riguarda gli spettacoli cinematografici, il 13,27% gli spettacoli teatrali, il 2,93% gli spettacoli concertistici, l'1,66% gli spettacoli di balletto, l'1,54% gli spettacoli lirici e l'1,12% gli spettacoli circensi e viaggianti (Figura 8.2).

Figura 8.2 Italia – Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di ingressi per attività di spettacolo (2014)

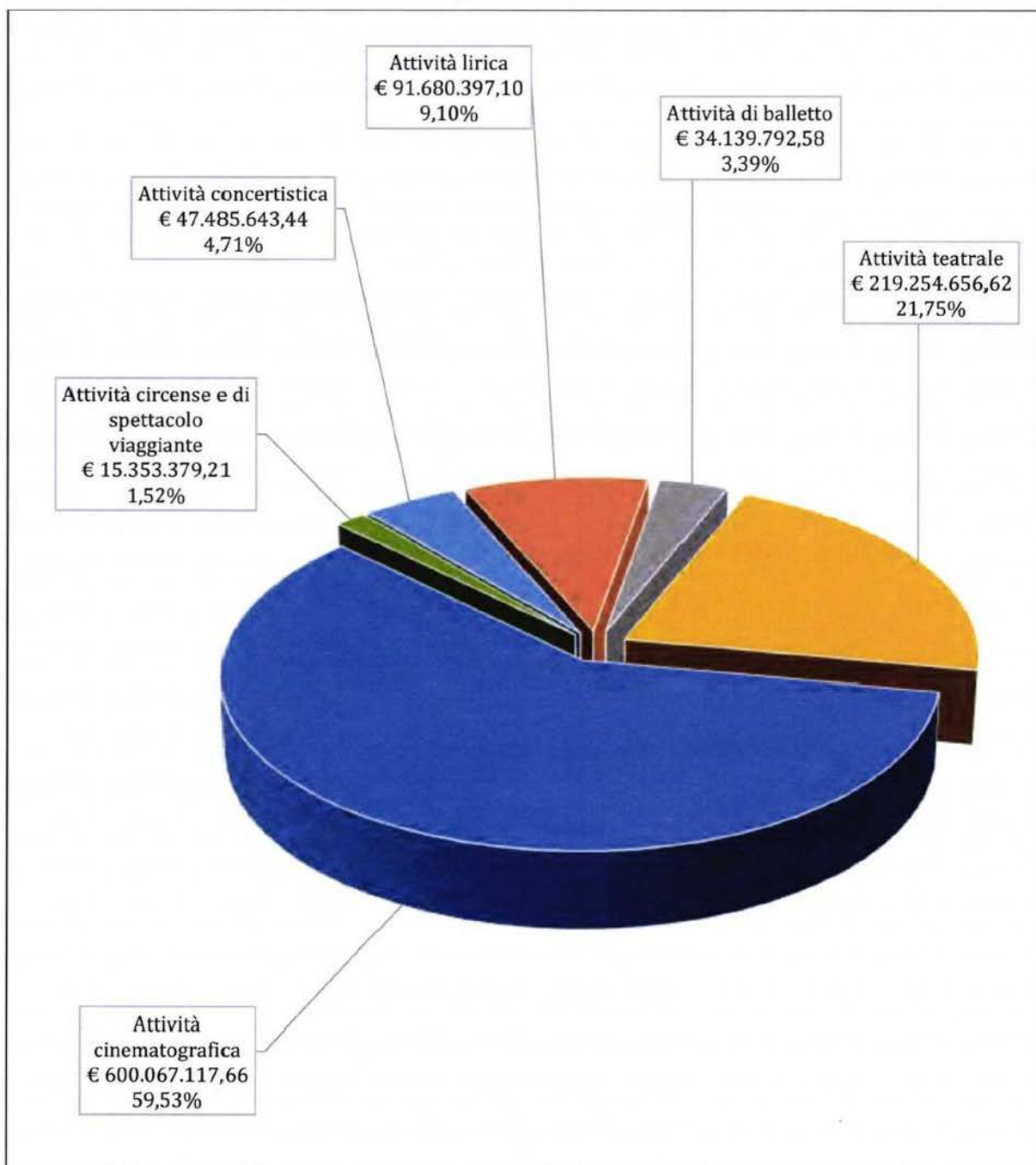


Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante

Per partecipare agli eventi tenutisi nel 2014 il pubblico ha speso 1.007.980.986,61 euro. Il 59,53% dell'importo riguarda gli spettacoli cinematografici, il 21,75% gli spettacoli teatrali, il 9,10% gli spettacoli lirici, il 4,71% gli spettacoli concertistici, il 3,39% gli spettacoli di balletto, e l'1,52% gli spettacoli circensi e viaggianti (Figura 8.3).

Figura 8.3 Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione della spesa al botteghino per attività di spettacolo (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante

8.2 Andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi

L'andamento del numero di spettacoli proposti e quello del corrispondente numero di ingressi offrono, per ogni attività di spettacolo considerata, essenziali elementi conoscitivi sull'offerta di spettacolo e sulla corrispondente domanda.

Nel periodo considerato, il 2014 è l'anno nel quale si registra il più basso numero di ingressi alle manifestazioni per l'attività concertistica, per l'attività lirica e per l'attività cinematografica, l'attività di spettacolo più "importante" in termini di numero di ingressi.

Rispetto al 2013, il numero ingressi aumenta per l'attività di balletto (+3,61) e per l'attività teatrale (+1,26%), mentre diminuisce per le altre attività di spettacolo.

Per l'attività lirica, il numero di spettacoli diminuisce di circa il 12% rispetto al 2013 e si registra il più basso numero di ingressi del periodo, 1.902.577 (-7,03% rispetto al 2013 e -9,49% rispetto al 2006).

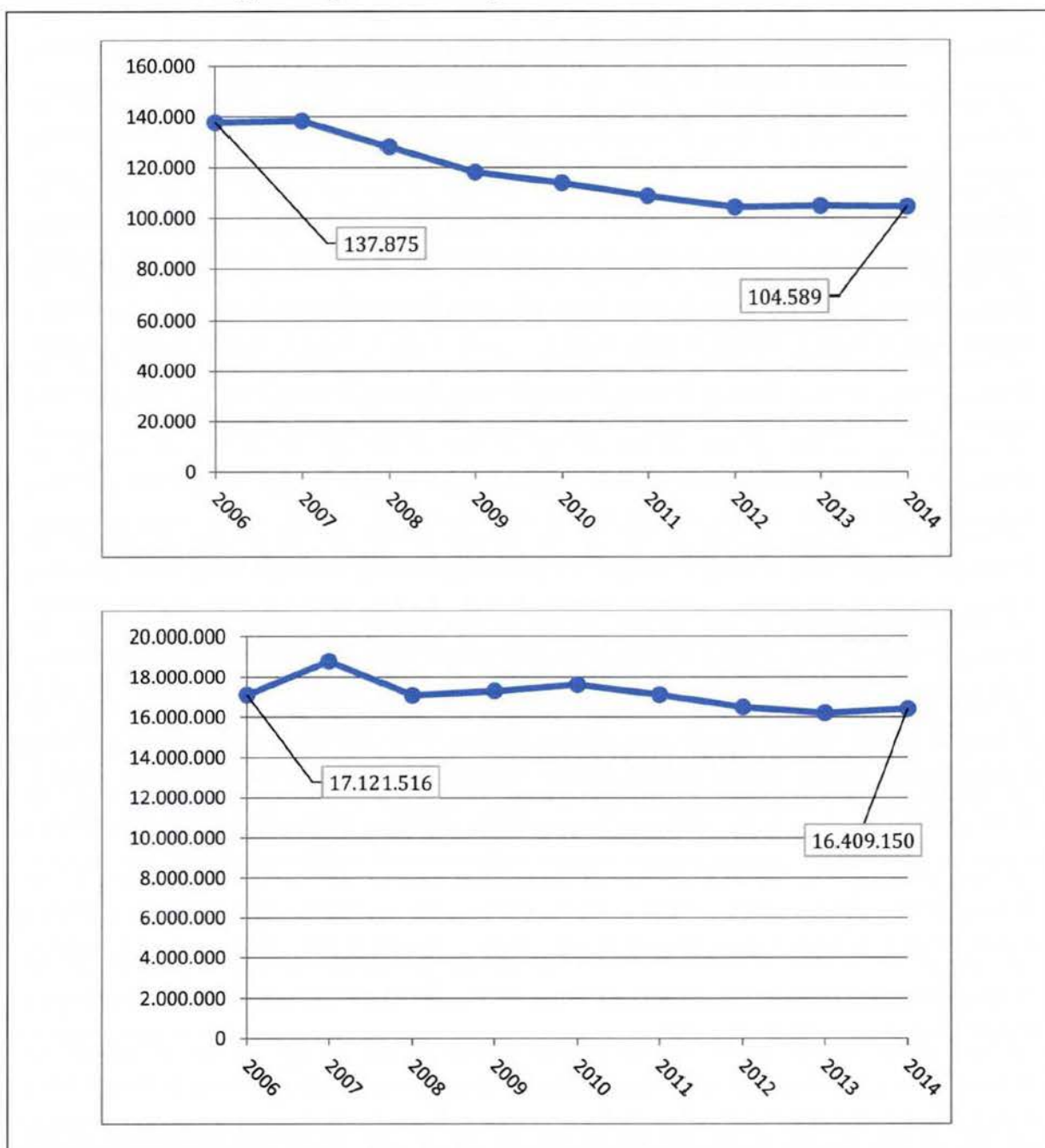
Per l'attività cinematografica, negli anni dal 2011 al 2014 il numero di spettacoli è pari a circa 3 milioni, ma nel 2014 si registra il più basso numero di ingressi del periodo, 98.252.309 (-7,08% rispetto al 2013 e -6,41% rispetto al 2006).

Il numero di spettacoli registrato nel 2014 è maggiore di quello registrato nel 2006 per l'attività di balletto, per l'attività concertistica, per l'attività lirica e per l'attività cinematografica, mentre è minore per le altre attività (-51,06% per l'attività circense e di spettacolo viaggiante).

Soltanto per l'attività di balletto il numero di ingressi alle manifestazioni registrato nel 2014 è maggiore di quello registrato nel 2006. La più importante variazione negativa del numero di ingressi riguarda l'attività circense e di spettacolo viaggiante (-29,34% rispetto al 2006).

Per l'attività teatrale, il numero di spettacoli diminuisce di anno in anno nel periodo 2007-2012, da circa 138,5 mila a circa 104,3 mila, e i valori del 2013 e del 2014 sono di poco maggiori di quello del 2012. Il numero di ingressi è nel 2007 pari a circa 18,8 milioni, il valore più alto del periodo, nel 2013 a circa 16,2 milioni, il valore più basso del periodo, e nell'ultimo anno è pari a 16.409.150 (+1,26% rispetto al 2013 e -4,16% rispetto al 2006) (Figura 8.4).

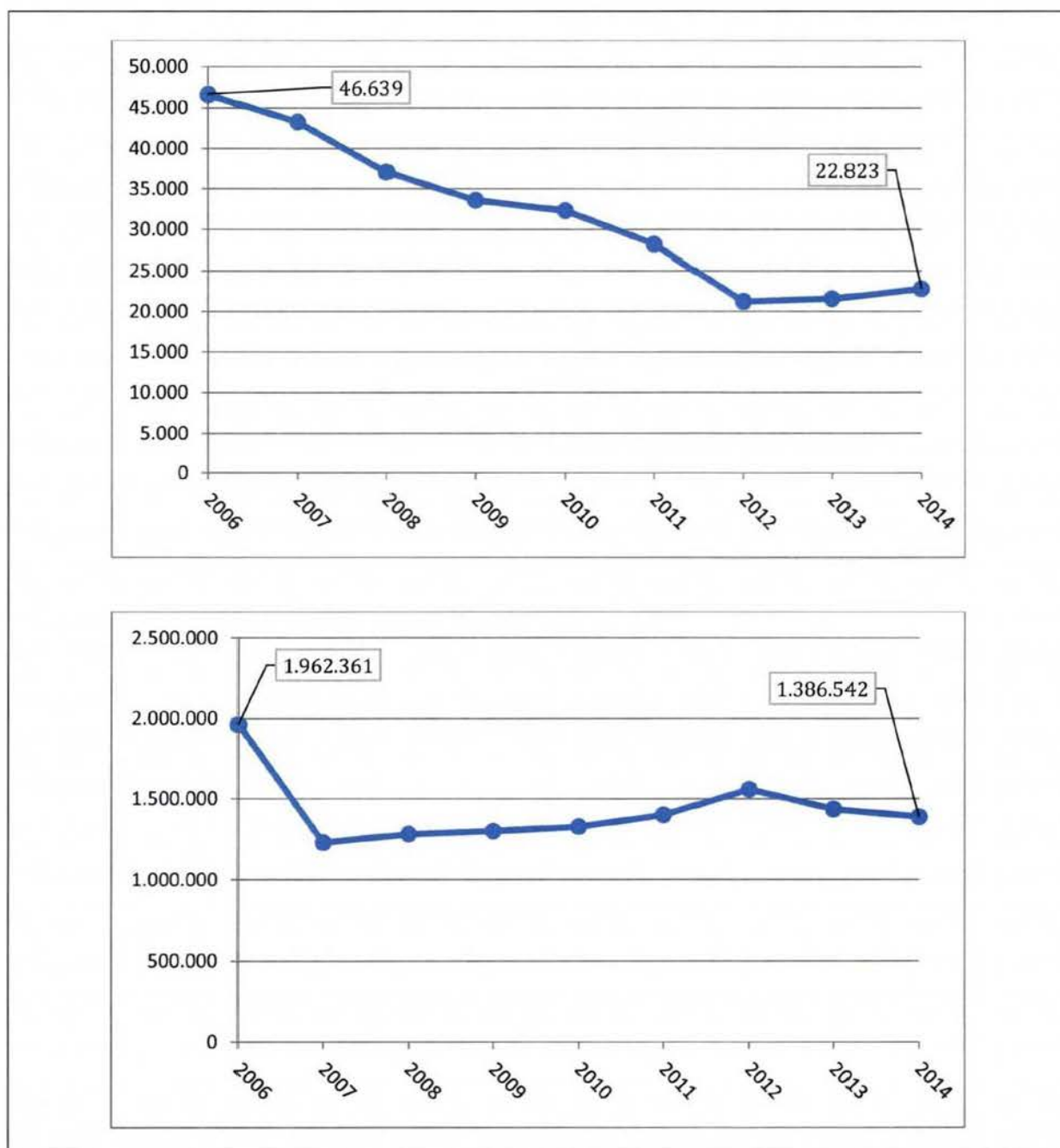
Figura 8.4 Italia - Attività teatrale: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività circense e di spettacolo viaggiante, il numero di spettacoli diminuisce di anno in anno nel periodo 2007-2012, da circa 46,6 mila a circa 21,2 mila, e i valori del 2013 e del 2014 sono di poco maggiori di quello del 2012 (22.823 nel 2014). Il numero di ingressi cresce lentamente nel periodo 2007-2012, da circa 1,2 milioni a circa 1,6 milioni, e i valori del 2013 e del 2014 sono di nuovo minori di 1,5 milioni (1.386.542 nel 2014, -3,34% rispetto al 2013 e -29,34% rispetto al 2006) (Figura 8.5).

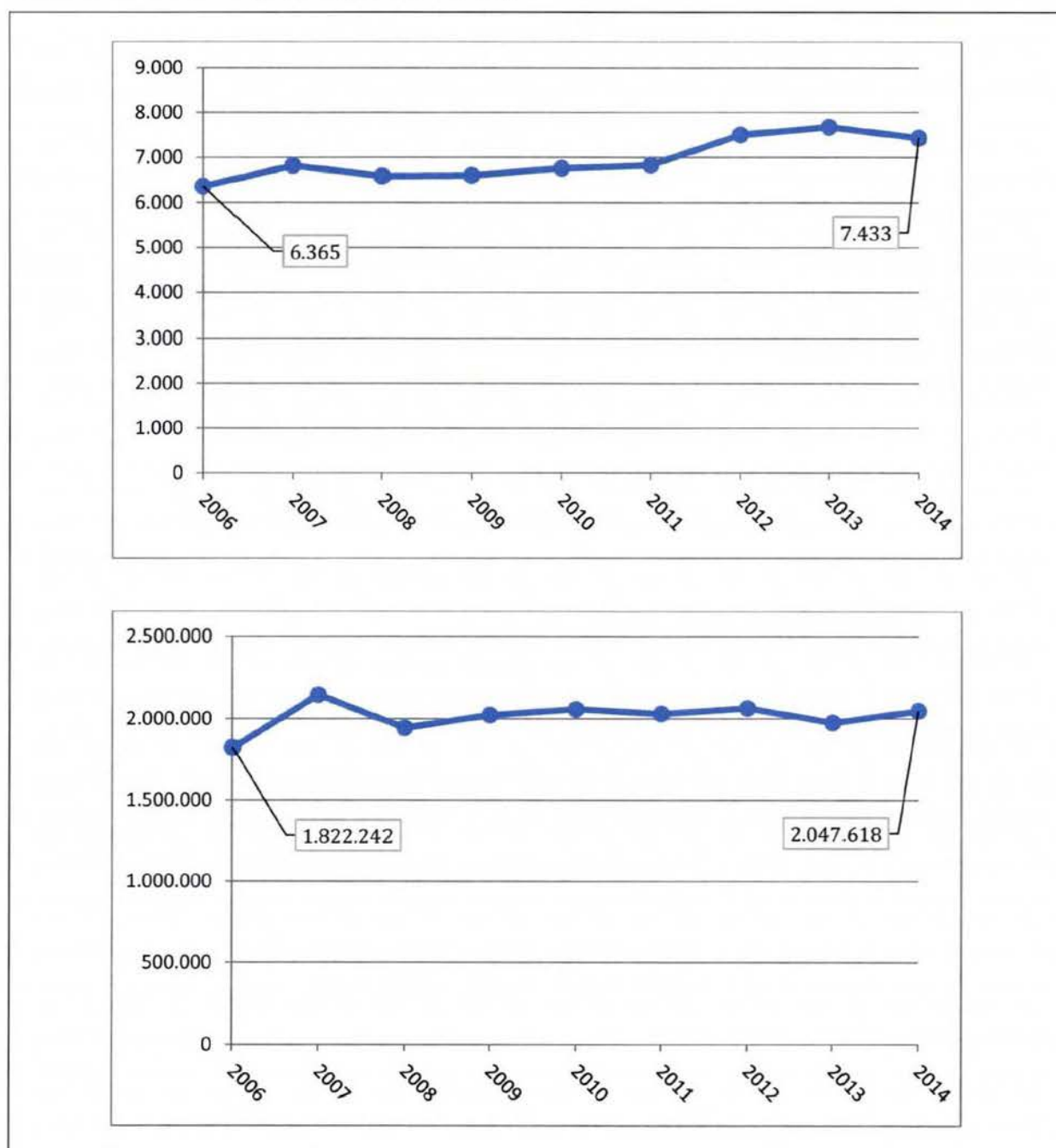
Figura 8.5 Italia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività di balletto, il numero di spettacoli aumenta di anno in anno nel periodo 2008-2013, raggiungendo 7,7 mila, il valore più alto del periodo, per poi scendere nell'ultimo anno a 7.433. Il numero di ingressi supera i 2,1 milioni nel 2007, e negli anni dal 2009 al 2014 è vicino ai 2 milioni (2.047.618 nel 2014, +3,61% rispetto al 2013 e +12,37% rispetto al 2006) (Figura 8.6).

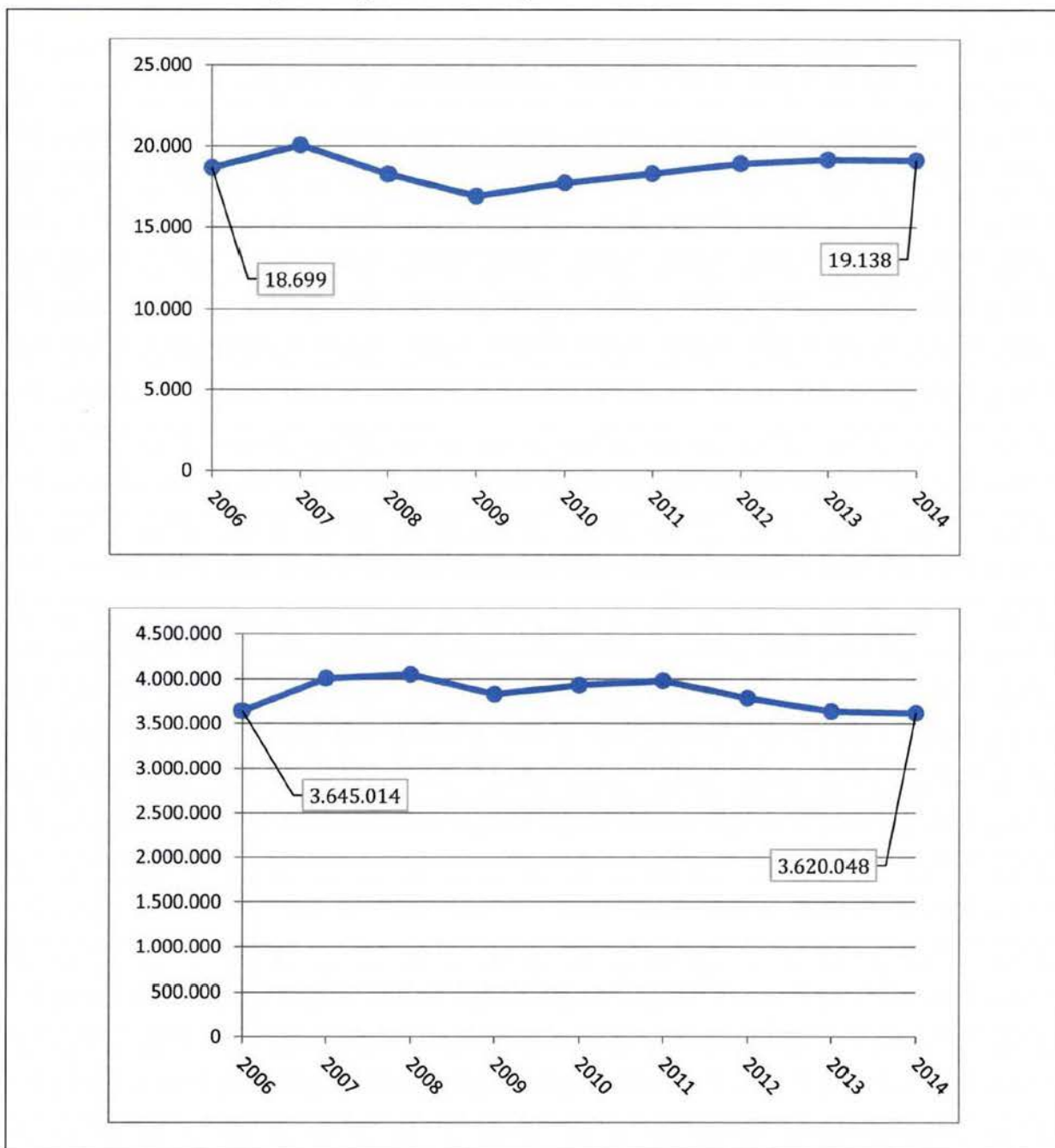
Figura 8.6 Italia - Attività di balletto: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Per l'attività concertistica, nel periodo considerato il numero di spettacoli supera i 20 mila nel 2007, è minore di 17 mila nel 2009, ed è vicino a 19 mila nel 2013 e nel 2014. Il numero di ingressi è sopra ai 4 milioni nel 2007 e nel 2008, e il valore dell'ultimo anno è il più basso del periodo considerato, 3.620.048 (-0,52% rispetto al 2013 e -0,68% rispetto al 2006) (Figura 8.7).

Figura 8.7 Italia - Attività concertistica: andamento del numero di spettacoli e del numero di ingressi (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE